

# **ANIMAL EQUALITY ITALIA ETS**

Via Carducci, 32 – 20123 Milano

C.F. 97681660581

## **Relazione di missione**

### **Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025**

#### **I. Informazioni di carattere generale**

##### **Vita associativa e governance**

Animal Equality Italia ETS è un'associazione per la Protezione Animale fondata nel 2006. In Italia ha operato fino al 2019, come associazione non profit iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia (la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Lombardia è stata richiesta in data 28 ottobre 2019), rivestendo pertanto la qualifica di Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10, c 8 del D.Lgs. n.460/97. Si precisa inoltre che, all'epoca dell'introduzione del Codice del Terzo Settore di cui al D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017, l'assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, aveva valutato più adatta per il perseguimento degli scopi dell'associazione l'assunzione di una forma associativa aderente a quella degli ETS rispetto alla disciplina specifica delle Organizzazioni di Volontariato all'epoca seguita dall'associazione. Per ottenere tale risultato, nelle more della piena attuazione della normativa degli ETS e dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l'associazione avrebbe dovuto temporaneamente assumere la forma di ONLUS e procedere all'iscrizione all'Anagrafe Regionale delle ONLUS. Pertanto, in data 21 settembre 2019, in sede di apposita assemblea straordinaria, venne deliberata l'adozione di due testi di statuto e precisamente: a) uno aderente alla disciplina delle ONLUS, ma contenente comunque le disposizioni compatibili già all'epoca con il D.lgs. n. 117/2017; b) un secondo statuto, pienamente conforme alle disposizioni del medesimo D.lgs. n. 117/2017, con assunzione anche nella denominazione dell'acronimo ETS, che sarebbe divenuto applicabile a partire dall'operatività del RUNTS. L'efficacia di tale delibera era subordinata al riconoscimento dell'associazione quale ONLUS, evento successivamente verificatosi con l'iscrizione dell'associazione nell'apposita Anagrafe Regionale, che ha reso quindi definitiva l'operatività del primo statuto. Con l'assemblea del 30 aprile 2025 si portava a compimento il

percorso intrapreso dando piena operatività al secondo statuto e procedendo all'iscrizione dell'associazione al RUNTS con la denominazione ANIMAL EQUALITY ITALIA ETS (verbale di assemblea straordinaria a rogito Notaio Francesco Santopietro, rep n. 5382, racc n. 3750). Nella medesima assemblea, oltre a deliberare una lieve modifica dell'articolo 8 con la possibilità di associare anche minori, venivano riscontrati i presupposti normativi per l'acquisto da parte dell'associazione della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del CTS, essendo soddisfatto il requisito di natura patrimoniale consistente nella sussistenza di un patrimonio minimo non inferiore ad euro 15.000,00 come risultante dal Bilancio annuale dell'ente al 31 dicembre 2024, come confermato dalla Relazione dell'Organo di Controllo.

Il perfezionamento dell'iscrizione è avvenuto secondo quanto previsto dal D.M 106/2020, in particolare dagli artt. 34 e 35, nel rispetto dei termini previsti dal medesimo articolo, con il successivo provvedimento di iscrizione del 10 giugno 2025, rep. n. 154409, nella sezione "G - Altri enti del Terzo settore", ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs. 117/2017 da parte dell'Ufficio RUNTS di Regione Lombardia, e conseguente riconoscimento della persona giuridica (estremi RG 5108/2025 Decreto CMM).

Nel corso del 2025, l'Associazione ha continuato ad operare nella sede operativa di Milano in via Savona 90/A.

Si segnala che, in data 29 aprile 2022, l'assemblea dei soci, all'unanimità, ai sensi dell'art.14 dello Statuto, ha deliberato di nominare il Consiglio Direttivo, formato da quattro membri, per cinque esercizi, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone di:

- MATTEO CUPI, nato a Mariano Comense (CO) il 4 ottobre 1984 e residente a Giuszano (MB) in Via San Damiano, 15/C, C.F. CPU MTT 84R04 E951V, Presidente;
- SHARON MARIA NUÑEZ GOUGH, nata in Spagna il 14 ottobre 1980 e residente a 7711 Manassas Dr. Austin Texas 78745 - USA, Vice Presidente;
- FRANCISCO JAVIER MORENO BELMONTE, nato in Spagna il 17 aprile 1979 e residente a Ramon y Cajal 2 ESC 2 BJ B, 28232 Las Rosas – Spagna;
- JOSE ANTONIO VALLE BLANCO, nato in Germania il 28 agosto 1978 e residente a 7711 Manassas Dr. Austin Texas 78745 – USA.

Sempre in data 29 aprile 2022 sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, in via libera e disgiunta tra di loro, al Presidente Matteo Cupi e al Vice Presidente Sharon Maria Nuñez Gough.

Inoltre, sempre il 29 aprile 2022, il Consiglio Direttivo, all'unanimità, ha deliberato di assegnare l'incarico di Segretario, secondo la funzione descritta all'art.19 dello Statuto, al Consigliere Jose

Antonio Valle Blanco e l'incarico di Tesoriere, secondo la funzione descritta all'art.18 dello Statuto, a Francisco Javier Moreno Belmonte.

Le medesime cariche venivano confermate dall'assemblea straordinaria del 30 aprile 2025.

Secondo quanto previsto dall'art.30 comma 6 del D.Lgs. n.117/17 che stabilisce quanto segue: *“L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro”* e tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 20 dello Statuto (disposizione rimasta di fatto invariata) l'assemblea, in data 26 aprile 2024, all'unanimità, stanti le specifiche competenze e l'esperienza nel settore non profit, ha deliberato di confermare la carica di Organo di Controllo monocratico, con la funzione di revisione legale, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 al dottor Silvio Formenti, nato a Seregno il 13 giugno 1967, C.F. FRM SLV 67H13 I625U, residente a Seregno (MB) in via Salvemini, 1, iscritto alla sezione A del Registro dei Revisori al n.92007 con DM del 15 ottobre 1999, pubblicato in G.U. il 2 novembre 1999, dottore commercialista iscritto alla Sezione A dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Monza e Brianza al n. 778, con iscrizione decorrente dal 21 novembre 1994.

Al dr. Formenti per la funzione ricoperta, con delibera unanime dei soci, è stato attribuito un emolumento annuale complessivo di Euro 5.000,00, oltre cassa professionale e IVA di legge.

### **Mission, attività svolte e dati sugli associati e loro partecipazione**

L'Associazione non ha fini di lucro, essendo animata da principi solidaristici e pertanto si adopera per perseguire finalità di carattere sociale, civile e culturale. L'Associazione ha come fine la cessazione dello sfruttamento e della sofferenza degli animali allevati a scopo alimentare, nonché la promozione di uno stile di vita sostenibile che parta dalla riduzione del consumo di carne fino ad una dieta a base vegetale volta a prevenire la crudeltà verso gli animali d'allevamento, il miglioramento della distribuzione di acqua e cereali verso le popolazioni del terzo mondo e la riduzione dell'impatto nocivo che generano gli allevamenti intensivi verso l'ambiente.

Per gli scopi prefissati, l'Associazione svolge la propria attività tramite una peculiare forma di apporto di volontariato da parte della società civile coinvolta con riguardo ad attività relative alla protezione degli animali allevati a scopo alimentare, ma soprattutto con lo svolgimento dell'attività

di “Difensori degli Animali”: un gruppo composto da migliaia di persone che prestano volontariato occasionale <https://animalequality.it/difensori-animali>.

La compagine sociale è formata da n. 16 soci.

### **Inquadramento fiscale dell'Associazione**

In termini fiscali, l'Associazione Animal Equality Italia ETS non svolge nessuna attività di tipo commerciale; il reddito complessivo è determinato ai sensi dell'articolo 143 del DPR 917/86, evidenziando che l'Associazione non ha percepito alcun reddito nel corso del 2025 e non è pertanto dovuta IRES. L'Associazione, quale ex ONLUS, gode inoltre dell'esenzione IRAP della Regione Lombardia di cui all'art.77 commi 1 e 2, della L.R. n.10 del 14 luglio 2003; con riferimento all'IRAP, si precisa che la Regione Lombardia, con la L.R. n.9 del 29 dicembre 2023, ha stabilito di mantenere l'esenzione IRAP, per il triennio 2024-2026, per le ONLUS che si iscriveranno al RUNTS, nel rispetto del regime De Minimis, agevolazione prorogata anche per il 2027 dall'art 3. della L.R. n.20 del 30 dicembre 2025.

Le erogazioni liberali effettuate da soggetti non titolari di reddito di impresa e dai titolari di reddito di impresa sono deducibili/detraibili secondo le agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare quella prevista per gli ETS di cui all'art. 83 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/17.

## **II. Illustrazione delle poste di bilancio**

### ***II.1 Criteri generali di redazione del bilancio***

#### **Disciplina di bilancio applicabile**

In via preliminare, si deve precisare che Animal Equality, in adesione all'interpretazione di cui alla Nota n.19740 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del 29 dicembre 2021, in qualità di ONLUS, pur non essendo ancora iscritta al RUNTS, aveva già proceduto a redigere il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni dell'art.13 c.1 e 3 del D.Lgs. n.117/17 e in conformità allo schema del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020; pertanto, per l'esercizio 2025, per la quinta volta, l'ente redige il bilancio secondo la predetta normativa.

Inoltre, per completezza, si segnala che l'Associazione predispose per la quinta volta, per l'esercizio 2025, il bilancio sociale di cui all'art. 14 del Dlgs. n.117/2017 secondo le Linee guida per gli enti del Terzo settore di cui al DM 4 luglio 2019.

## **Postulati e principi di redazione del bilancio**

Il presente bilancio è relativo all'esercizio che va dall'01/01/2025 al 31/12/2025 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, nonché dalla presente Relazione di Missione, evidenziando un risultato gestionale negativo di Euro 92.585.

Come previsto dall'Introduzione del già richiamato D.M., la predisposizione del bilancio d'esercizio deve essere conforme *“alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*. Pertanto, nel presente bilancio si osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, nonché la specifica disciplina di cui all'OIC 35.

Destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono o intendono fornire risorse senza nessuna aspettativa di un ritorno.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, nel rispetto del principio della neutralità.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Si precisa che:

- a) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e al comma 2 dell'art. 2423 bis del codice civile;
- b) la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati (prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali);
- c) non sono stati contabilizzati proventi non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso;
- d) si è tenuto conto dei rischi di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le voci del bilancio d'esercizio sono comparabili con quelle del bilancio dell'esercizio precedente.

Si precisa che per una migliore classificazione, i compensi spettanti all'organo di controllo sono stati inseriti nella sezione E) del rendiconto gestionale invece che nella sezione A), riclassificando anche i dati dell'anno precedente.

## **I criteri di valutazione**

### **Immobilizzazioni immateriali e materiali**

Le immobilizzazioni sia materiali che immateriali vengono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, con applicazione del *fair value* per le transazioni non sinallagmatiche o per quelle avvenute a valore simbolico. In relazione alla necessità di eseguire eventuali svalutazioni, ai fini della determinazione del valore d'uso, si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9, rilevando le svalutazioni in un'apposita voce del Rendiconto Gestionale.

### **Crediti**

La valutazione dei crediti è avvenuta tenendo conto del valore presumibile di realizzazione.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate in base alla loro effettiva consistenza.

### **Ratei e Risconti**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, nonché i costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

### **Debiti**

Sono valutati al loro valore nominale.

### **Donazioni e liberalità ricevute**

Le liberalità ricevute sono rilevate come proventi nel periodo in cui sono ricevute o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverle e, qualora siano in natura, sono rilevate secondo il criterio del *fair value* sempre che esse siano misurabili attendibilmente. In caso di erogazioni liberali soggette ad apposizione di vincoli o condizionate, si applica quanto previsto dall'OIC 35 nei punti da 18 a 21.

## II.2 Le consistenze e le variazioni dell'attivo

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si desumono dai prospetti che seguono.

### Immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nella classe B dell'attivo.

	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	32.213	65.606	97.819
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-31.897	-48.280	-80.177
<b>Valore di bilancio</b>	<b>316</b>	<b>17.326</b>	<b>17.642</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>		2.903	2.903
<b>Decrementi per alienazioni</b>		502	502
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	316	6.421	6.737
<b>Totale variazioni</b>	<b>-316</b>	<b>-4.019</b>	<b>-4.335</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	32.213	67.514	99.727
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-32.213	-54.208	-86.421
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>13.306</b>	<b>13.306</b>

Le **Immobilizzazioni Immateriali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 0 è dato da un costo storico di Euro 32.213 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2025 di Euro 32.213. Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da spese relative al sito internet e al software gestionale, ammortizzate secondo un piano quinquennale. Non risultano iscritti in Stato Patrimoniale costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo.

Le **Immobilizzazioni Materiali** sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione. Il valore netto di Euro 13.316 è dato da un costo storico di Euro 67.524 al netto dei fondi di ammortamento al 31 dicembre 2025 di Euro 54.208.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2025 sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Il piano di ammortamento è il seguente:

- Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie 15%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%

In relazione ai beni acquisiti nel corso del presente esercizio, si è proceduto a dimezzare l'aliquota per tenere conto del minor impiego del bene nell'esercizio di entrata in funzione.

I beni di importo inferiore a 516 Euro acquisti nell'esercizio sono stati interamente ammortizzati.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali:

Categoria	Costo storico al 31.12.2025	Acquisti dell'anno	Amm.to dell'anno	Fondo amm.to	Valore netto al 31.12.2025
<b>Fabbricati</b>					0
<b>Attrezzature varie</b>	15.966		1.137	14.969	997
<b>Mobili e arredi</b>	3.626		435	3.033	593
<b>Macchine elettroniche d'ufficio</b>	47.922	2.903	4.849	36.206	11.716
<b>Totale</b>	<b>67.514</b>	<b>2.903</b>	<b>6.421</b>	<b>54.208</b>	<b>13.306</b>

## Crediti

Denominazione	Saldo 31/12/2024	Variazioni		Saldo 31/12/2025
		Incrementi	Decrementi	
<b>Crediti verso altri enti del Terzo settore</b>	800			800
<b>Crediti tributari</b>	0			0
<b>Altri crediti esigibili entro l'esercizio</b>	186	330		516
<b>Altri crediti oltre l'esercizio</b>	4.459			4.459
<b>Totali</b>	<b>5.445</b>	<b>330</b>	<b>0</b>	<b>5.775</b>

Gli altri crediti si riferiscono principalmente a depositi cauzionali. Non esistono crediti con durata superiore a cinque anni.

## Disponibilità liquide

Denominazione	Saldo 31/12/2024	Variazioni		Saldo 31/12/2025
		Incrementi	Decrementi	
Depositi bancari e postali	1.413.355		51.590	1.361.765
Denaro e valori in cassa	4.211	2.653		6.864
<b>Totali</b>	<b>1.417.566</b>	<b>2.653</b>	<b>51.590</b>	<b>1.368.629</b>

## Ratei e Risconti attivi

Denominazione	Saldo 31/12/2024	Variazioni		Saldo 31/12/2025
		Incrementi	Decrementi	
Risconti attivi	14.387		941	13.446
<b>Totali</b>	<b>14.387</b>	<b>0</b>	<b>941</b>	<b>13.446</b>

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi e principalmente riguardano licenze per euro 4.512, abbonamenti a banche dati per Euro 2.144, canoni di assistenza per Euro 2.279, canoni web e stampa per Euro 1.284, locazioni passive per Euro 1.821, assicurazioni non obbligatorie per Euro 903 e prestazioni di terzi per Euro 324.

## *II.3. Le consistenze e le variazioni del passivo*

### Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto sono risultate le seguenti:

Denominazione	Saldo 31/12/2024	Variazioni		Saldo 31/12/2025	Vincolo
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione	24.189			24.189	
Risultato di gestione esercizio in corso	-48.272	48.272	92.585	-92.585	
Riserve accantonamenti o esercizi precedenti	1.198.005		48.272	1.149.734	Libero*
<b>Totali</b>	<b>1.173.923</b>			<b>1.081.338</b>	

\*Le Riserve non risultano essere vincolate o condizionate

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto pari ad Euro 142.211 si riferisce al debito verso i lavoratori dipendenti ed è calcolato in base alla normativa vigente; tale ammontare corrisponde alla somma che sarebbe dovuta ai dipendenti in caso di cessazione di rapporto al 31 dicembre 2025.

Si precisa che l'accantonamento dell'anno è pari ad Euro 34.931 mentre gli utilizzi si riferiscono alla cessazione di due rapporti di lavoro nel corso del 2025 per Euro 26.379 e allo storno dell'imposta sostitutiva per Euro 476.

### Debiti a breve termine

Denominazione	Saldo 31/12/2024	Variazioni		Saldo 31/12/2025
		Incrementi	Decrementi	
Debiti verso banche				
Debiti verso fornitori	24.448	16.340		40.788
Debiti tributari	12.066	523		12.589
Debiti verso istituti di previdenza	34.248	6.184		40.432
Debiti verso dipendenti e collaboratori	73.031	9.105		82.135
Altri debiti	3.189		1.690	1.500
<b>Totali</b>	<b>146.982</b>	<b>32.152</b>	<b>1.690</b>	<b>177.444</b>

Sono debiti relativi alla ordinaria gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Tra i debiti tributari sono inclusi le ritenute di lavoro dipendente (Euro 10.773).

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono riferiti alle retribuzioni di dicembre (Euro 29.130) e agli oneri differiti del personale (Euro 53.005).

### Ratei e risconti passivi

Denominazione	Saldo 31/12/2024	Variazioni		Saldo 31/12/2025
		Incrementi	Decrementi	
Risconti passivi	0	164	0	164
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>164</b>	<b>0</b>	<b>164</b>

## ***II.4 Componenti del Risultato di gestione***

Le componenti del rendiconto gestionale sono rappresentate da:

**Costi e oneri da attività di interesse generale: Euro 1.194.575**

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro 51.318;
Servizi	Euro 468.928;
Godimento di beni di terzi	Euro 68.730;
Personale	Euro 571.433;
Ammortamenti	Euro 6.737;
Oneri diversi di gestione comprese imposte	Euro 27.431;

**Costi e oneri di supporto generale: Euro 142.057**

Trattasi degli oneri derivanti dall'attività di direzione e conduzione dell'associazione che ne garantiscono l'esistenza.

Gli oneri sostenuti possono essere sinteticamente dettagliati nelle seguenti categorie:

**Servizi**

(prestazioni professionali, elaborazione dati, paghe, organo di controllo) Euro 43.558;

**Personale**

Euro 98.499

**Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: Euro 1.222.388**

Raccogliono le donazioni e le liberalità ricevute quasi esclusivamente da privati persone fisiche nel corso dell'anno a sostegno dell'attività della Associazione:

Erogazioni liberali	Euro 759.356
<i>di cui da sostenitori occasionali</i>	<i>Euro 572.420</i>
<i>di cui da sostenitori fissi</i>	<i>Euro 181.657</i>
<i>di cui da sostenitori altre erogazioni liberali</i>	<i>Euro 5.278</i>
Proventi del 5 per mille	Euro 334.531
Contributi da soggetti privati	Euro 128.256
Altri ricavi, rendite e proventi	Euro 245

Il contributo 5x1000 relativo all'anno finanziario 2024 (dichiarazioni dei redditi presentate nel 2024 per l'anno d'imposta 2023) pari ad Euro 334.531, accreditato in data 20 agosto 2025 viene destinato alla copertura dei costi delle attività istituzionali indicate in premessa; si provvederà alla trasmissione dell'apposito rendiconto al Ministero del Lavoro secondo quanto previsto dall'art.16 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2020 e dal provvedimento attuativo D.D. n. 488 del 22 settembre 2021.

I contributi ricevuti da soggetti privati, per complessivi Euro 128.256, si riferiscono principalmente a un contributo di Euro 119.975 erogato da Animal Equality US a sostegno dell'attività dell'Associazione.

La totalità delle erogazioni liberali e dei contributi ricevuti è finalizzata a supportare l'attività dell'Associazione (investigazioni, campagne, sensibilizzazione) per l'attuazione delle proprie finalità statutarie.

**Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale**

All'organo di controllo monocratico è stato attribuito nell'esercizio 2025 un compenso annuale pari ad Euro 5.000, oltre IVA e cassa professionale comprendente l'attività di revisione legale.

Si precisa infine che le cariche dell'organo amministrativo, attualmente composto da quattro membri, sono ricoperte a titolo gratuito.

**Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e differenza retributiva ex art.16 D.Lgs. n.117/17**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	16
<b>Totali</b>	<b>16</b>

Si segnala che la differenza retributiva tra lavoratori di cui all'art.16 del D.Lgs. n.117/17 non eccede il rapporto di uno a otto, in quanto la retribuzione minima full-time annuale corrisposta a lavoratori dipendenti nell'esercizio 2025 è pari ad Euro 19.213, mentre la massima è pari ad Euro 37.416.

**Le operazioni realizzate con parti correlate**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio dell'ente, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non risultano in essere impegni da parte dell'Associazione non risultanti dallo Stato patrimoniale e non sono presenti garanzie concesse a terzi dalla stessa.

Non risultano passività potenziali, intese come passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente che si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

### **Destinazione dell'avanzo di esercizio**

Si propone di coprire la perdita di esercizio pari ad Euro 92.585 con la riserve di utili o avanzo di gestione.

## **III. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

### **Andamento economico e finanziario dell'ente, rischi e incertezze**

Con specifico riferimento all'andamento economico si rimanda a quanto già illustrato al precedente punto II.4.

In termini di gestione finanziaria, l'Associazione non risulta indebitata con le banche ed assume una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 1.368.629, mostrando quindi un ampio equilibrio finanziario. In dettaglio, sempre al termine dell'esercizio 2025, si evidenziano tra gli *Indicatori di solidità* un *Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Capitale immobilizzato)* pari al 8.640% e, tra gli indicatori di liquidità, un *Quoziente di disponibilità (Attivo a breve+disponibilità liquide)/(Passivo a breve+debiti finanziari a breve termine)* pari ad 771.75%. Si ritiene che le informazioni fornite, sia nella presente relazione di missione che nel bilancio, risultino in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale evidenziandosi, come appena illustrato, che l'Associazione riesce a gestire autonomamente il proprio equilibrio finanziario.

Con riguardo al personale, si segnala l'assenza di morti sul lavoro, gravi infortuni e rilevanti addebiti all'Associazione da parte di dipendenti o ex dipendenti.

Con riferimento all'impatto ambientale, si informa che l'Associazione esercita un'attività ad impatto ambientale limitato in relazione alle caratteristiche della stessa; non vi sono pertanto danni causati all'ambiente, sanzioni irrogate in materia ambientale ed emissioni di gas ad effetto serra; peraltro, va nella direzione di totale rispetto dell'ambiente la scelta di aver adottato, con l'inizio del 2022, facendo tesoro dell'esperienza maturata con lo *smart working* durante il periodo pandemico, una modalità di lavoro improntata sul *telelavoro*.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale**

Con riferimento alle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si segnala che le presenze diffuse dei “volontari”, che emergono spontaneamente all’interno della società civile, fattore fondamentale per il perseguimento delle finalità associative.

In particolare, i volontari sono stati molto attivi nei seguenti progetti: organizzazione e partecipazione a proteste e volantaggio nel contesto delle campagne aziendali, ossia le iniziative rivolte alle aziende del settore alimentare per chiedere loro di adottare politiche pubbliche volte a ridurre la sofferenza degli animali. I nostri volontari hanno anche partecipato a proteste su strada per supportare campagne istituzionali, ovvero iniziative che si collocano all’interno del nostro lavoro di pressione politica volto a spingere i governi a varare leggi che limitino la sofferenza animale e per fare in modo che quelle esistenti siano effettivamente rispettate.

Inoltre, hanno supportato in modo costante i progetti associativi, presenziando anche ad attività di formazione online per attività di sensibilizzazione e promozione delle campagne durante le proteste. I Difensori degli Animali, già sopra citati, prendono parte alle campagne aziendali e ad altre iniziative promosse dal dipartimento di campagne in qualità di attivisti digitali: in concreto, migliaia di persone agiscono online in tutta Italia attraverso delle azioni facili e veloci che possono essere svolte direttamente da casa (invio di e-mail, predisposizione di recensioni sul web, commenti e messaggi sui social quali Facebook, Twitter, Instagram e Google).

A supporto dell’Associazione è emerso anche in maniera libera e gratuita il sostegno della società civile nell’ambito di imponenti campagne di sensibilizzazione.

La sollecitazione delle erogazioni liberali per sostenere le attività svolte da Animal Equality è avvenuta sfruttando differenti canali - sia online che offline - quali email marketing, paid advertising sui social media, direct mailing e peer-to-peer fundraising.

Animal Equality, nel corso del 2025, ha svolto in particolare la propria attività nell’ambito dello svolgimento di campagne di sensibilizzazione pubblica, campagne di sensibilizzazione aziendale e azioni di pressione politica:

### **Campagne**

#### ***Stop alla macellazione dei cavalli***

Animal Equality sta chiedendo al Governo italiano di mettere fine alla macellazione dei cavalli nel nostro Paese. Questa campagna è stata promossa attivamente nel 2025 attraverso attività di sensibilizzazione e pressione pubblica.

- Insieme a Ipsos, abbiamo condotto un'analisi sul consumo della carne di cavallo intervistando un campione rappresentativo di 40 milioni di Italiani. Attraverso lo studio dei dati, abbiamo appreso che la grande maggioranza della popolazione non consuma carne di cavallo e che la macellazione clandestina di questi animali è una realtà poco conosciuta, pur rappresentando una delle criticità più gravi della filiera equina.
- Abbiamo realizzato azioni d'impatto, portando il messaggio di questa campagna in diverse piazze, lasciando che le statue dei cavalli celebrati diventassero portavoce di ciò che succede nei macelli italiani, chiedendo di mettere fine a questa crudeltà.
- Contestualmente al rilascio della nostra inchiesta all'interno di un macello di Correggio, abbiamo portato la nostra campagna in piazza, protestando sia davanti all'ATV del Comune in data 4 dicembre 2025, sia davanti alla regione Emilia Romagna in data 11 dicembre 2025. Ci siamo rivolti alle autorità responsabili dei mancati controlli all'interno del macello situato a Correggio e denunciato con un esposto presentato alla Procura di Reggio Emilia.
- Dopo un nostro primo presidio davanti alla sede della Regione Emilia Romagna, sabato 13 dicembre 2025, una delegazione del Movimento 5 Stelle composta dalla deputata Stefania Ascari, dal consigliere regionale Lorenzo Casadei e dall'ex deputato Paolo Bernini, si è recata davanti alla struttura per effettuare un sopralluogo ed è stata aggredita brutalmente dal titolare del macello e da alcuni operatori. In reazione a quest'aggressione violenta, abbiamo portato nuovamente le nostre voci in piazza con un presidio di 50 attivisti che si sono riuniti sotto al palazzo della Regione per protestare contro i gravi abusi sugli animali documentati nel macello equino Zerbini & Ragazzi, i mancati controlli veterinari sulla struttura e l'aggressione subita dai politici davanti all'azienda.
- I nostri attivisti digitali hanno supportato attivamente la campagna, svolgendo azioni online volte sia alla richiesta di maggior controlli e di presa di responsabilità e azione in seguito alla nostra inchiesta, nonché a livello nazionale per richiedere anche la calendarizzazione delle proposte di legge presentate in collaborazione con Animal Equality.
- Nei primi mesi del 2025, un'inchiesta dei NAS di Perugia ha scoperto un sistema di macellazione clandestina di cavalli in Puglia, inclusi animali malati o non destinati al consumo umano. È in corso un processo contro quattro imputati per associazione a delinquere, falso e maltrattamento di animali, a cui Animal Equality partecipa come parte civile.

***Stop all'uccisione dei pulcini maschi***

- Animal Equality sta chiedendo al Governo italiano di mettere fine all'uccisione dei pulcini maschi nel nostro Paese. Questa campagna è stata promossa attivamente nel 2025 attraverso attività di sensibilizzazione e pressione pubblica.
- In mancanza dei decreti attuativi per rendere la legge effettiva, abbiamo rilanciato la nostra campagna pubblica per chiedere lo stop definitivo a questa crudeltà. Lo abbiamo fatto con un manifesto pubblico, firmato da oltre 50mila persone, e azioni digitali e pubbliche dal forte impatto.
- Nel mese di febbraio, abbiamo illuminato il Colosseo con un appello importante esortando i Ministri Lollobrigida, Urso e Schillaci ad agire per mettere fine a questa strage. È stata un'azione di forte impatto, nel cuore di Roma, per mostrare chi ha davvero il potere e il dovere di fermare l'uccisione di milioni di animali ogni anno nell'industria alimentare. La nostra azione ha avuto un'ottima copertura mediatica. La notizia è apparsa su Corriere.it, Rainews24 e su altre testate online e in radio. A questa proiezione sono seguite azioni di protesta pacifiche fuori da luoghi importanti e strategici, come il Villaggio "Agricoltura È" - organizzato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - dirigendosi direttamente al Ministro Lollobrigida, chiedendo di evitare ulteriori ritardi e non far rimanere la legge solo su carta. Nel corso della protesta abbiamo mostrato contenitori di uova e piume finte come simbolo dell'uccisione di milioni di pulcini. I nostri attivisti hanno anche mostrato dei bidoni della spazzatura con la scritta "Oggi immondizia, quando giustizia?" e cartelli rivolti ai Ministri oggetto della campagna pubblica.
- Una mobilitazione popolare ha portato un messaggio rivolto al ministro Lollobrigida in molte città italiane, con manifesti affissi in diversi punti, sempre per fare luce sul ruolo del Ministro e la mancanza di provvedimenti utili per mettere fine alla strage dei pulcini.
- Sono seguiti interventi e domande all'interno di festival e conferenze presenziati dai Ministri o altri esponenti del Governo e dell'industria connessi all'implementazione della legge.
- Il nostro manifesto per i pulcini maschi ha ricoperto le strade di Roma: l'immagine principale della nostra campagna, un pulcino che viene gettato via da una mano, ha riempito le strade della Capitale.
- A giugno del 2025 è arrivato l'annuncio che aspettavamo: il Ministero dell'Agricoltura ha firmato le linee guida relative all'etichettatura e allo sviluppo delle tecnologie di sessaggio, che sono poi state pubblicate ufficialmente ad ottobre dello stesso anno.
- Prima dell'ottenimento della pubblicazione delle linee guida, sono state organizzate altre azioni d'impatto: una protesta pacifica fuori dalla sede principale del Ministero a Roma a luglio e a ottobre 2025; inoltre, uno striscione è stato calato da uno dei ponti centrali della

Capitale mostrando i volti dei Ministri e chiedendo di mettere fine ai ritardi. Gli attivisti sono stati identificati e lo striscione è stato sequestrato, nonostante la natura pacifica e informativa dell'azione.

- Come sempre, i nostri attivisti digitali hanno contribuito fortemente alla campagna, agendo online ininterrottamente, lasciando migliaia di commenti e inviando migliaia di email per chiedere di arrivare a un risultato concreto, senza scuse e senza ritardi.

### ***Campagne di sensibilizzazione aziendale***

Nel 2025 abbiamo promosso iniziative a livello internazionale per chiedere a grandi aziende del settore alimentare di mantenere gli impegni presi a non rifornirsi da sistemi che confinano le galline in gabbie minuscole.

Durante tutto il 2025 Animal Equality Italia ha partecipato a una campagna internazionale con l'obiettivo di chiedere a una multinazionale del settore della grande distribuzione organizzata di origine olandese, ma con sedi in tutto il mondo, di mantenere l'impegno preso negli Stati Uniti a non rifornirsi da allevamenti in gabbia. Più di dieci anni fa, infatti, l'azienda aveva promesso di porre fine all'uso di gabbie per femmine di maiale incinte e galline ovaiole negli Stati Uniti; i tempi di attuazione dell'impegno, però, sono stati posticipati e gli aggiornamenti in merito sono stati interrotti. La campagna ha incluso il dialogo con azionisti con diverse aziende, manifestazioni pubbliche anche in Italia e in Europa e la pubblicazione di filmati investigativi legati alla catena di approvvigionamento dell'azienda. Le azioni di sensibilizzazione si sono svolte in città statunitensi, ma anche a San Paolo, Copenaghen, Berlino, Amburgo, Holzminden, Città del Messico, Milano, Zaandam, Amsterdam, Madrid e Londra.

Con le attività di negoziazione, il dipartimento di sensibilizzazione aziendale di Animal Equality Italia ha ottenuto che LIDL Italia prendesse le distanze dai sistemi combinati, rendendo il proprio impegno completo al 100%. L'azienda ha pubblicato anche una dichiarazione per chiedere il divieto dell'abbattimento dei pulcini maschi impegnandosi ad adottare le tecniche di ovossessaggio non appena rese disponibili.

Carrefour ha preso le distanze dai sistemi combinati e già oltre l'80% della propria filiera ne è esente.

Insieme alla coalizione Open Wing Alliance, abbiamo partecipato a una campagna grazie alla quale Best Western ha riportato - a livello globale - i progressi relativi alla transizione a sistemi senza gabbie per quanto riguarda il rifornimento di uova. La coalizione riunisce circa 100 organizzazioni che rappresentano un vero e proprio fronte unificato con l'obiettivo di porre fine alle pratiche più crudeli dell'industria alimentare.

## **Pressione politica**

### ***Stop all'uccisione dei pulcini maschi: è legge!***

La nostra campagna contro l'uccisione dei pulcini maschi ha portato all'approvazione di un emendamento alla legge di delegazione europea 2021 che ha istituito il divieto di uccisione dei pulcini maschi nell'industria delle uova in Italia a partire dal 2027.

Nel 2023 è arrivato anche il primo decreto attuativo, che contiene alcune misure che limitano la sofferenza di milioni di pulcini maschi, vietando l'abbattimento dei pulcini tramite triturazione. Una iniziativa che risparmierà tra i 34 e i 36 milioni di pulcini all'anno.

Lo stesso decreto rimanda ad ulteriori provvedimenti che il Governo ha emanato in parte. In particolare, è stato pubblicato il decreto relativo all'**etichettatura** delle uova prodotte con tecnologie di sessaggio in ovo, che consentono di identificare il sesso del pulcino prima della schiusa delle uova. Manca ancora, invece, il provvedimento che definisca i **requisiti delle associazioni** incaricate di accogliere i pulcini nati per errore all'interno dell'industria delle uova.

Noi di Animal Equality continueremo a lavorare per assicurarci che la legge approvata dal parlamento venga rispettata, che tutte le aziende rispettino il divieto, che i controlli vengano effettuati regolarmente e con precisione e che le macchine per l'ovosessaggio vengano implementate su tutta la filiera in Italia.

### ***Le battaglie di Animal Equality arrivate al Parlamento della Repubblica italiana***

Quest'anno Animal Equality ha rappresentato gli animali davanti alle istituzioni italiane informando i decisori politici e promuovendo una serie di interventi in aula, interrogazioni parlamentari, emendamenti e atti in difesa degli animali.

A febbraio 2025 i deputati Cherchi e Costa hanno depositato un'interrogazione per sollecitare la pubblicazione delle linee guida e del provvedimento del Ministero della Salute collegate al decreto per l'implementazione del divieto di abbattimento dei pulcini maschi.

Nello stesso mese le deputate Zanella e Cherchi hanno depositato due proposte di legge per chiedere il riconoscimento degli equidi come animali d'affezione e lo stop alla loro macellazione (PdL Zanella - PdL Cherchi).

A marzo 2025 la deputata Di Lauro ha depositato un'interrogazione a risposta orale e la deputata Evi ha depositato un'interrogazione a risposta in Commissione Agricoltura, sollecitando il governo ad emanare i provvedimenti mancanti per l'implementazione del divieto di abbattimento dei pulcini maschi.

Ad aprile 2025 Matteo Cupi, Presidente di Animal Equality, è stato audito in Commissione

Giustizia Senato, nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1308 (Reati contro gli animali) (Memorie Audizioni Senato - Recording Audizione Senato).

A maggio 2025 i Senatori Unterberger, Aurora Florida, Bilotti e Lopreiato hanno depositato diversi emendamenti per migliorare il disegno di legge n. 1308 (Reati contro gli animali). (Maltrattamento genetico, Equidi animali d'affezione, Pratiche d'allevamento / macellazione rituale, Cage free).

A settembre 2025 la deputata Evi ha depositato una terza proposta di legge per riconoscere gli equidi come animali d'affezione e vietarne la loro macellazione (PdL Evi).

### ***Le battaglie di Animal Equality arrivate nelle Regioni italiane***

La nostra attività di sensibilizzazione in ambito politico ha iniziato a coinvolgere anche le istituzioni regionali e nel 2025 sono stati depositati diversi atti.

Nel gennaio 2025 la consigliera Capozzi ha depositato una mozione in consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, per promuovere l'eliminazione delle gabbie dagli allevamenti (mozione cage-free Capozzi).

Ad aprile 2025, il consigliere Picarone ha depositato una mozione in Regione Campania per sollecitare la pubblicazione dei provvedimenti necessari ad implementare il divieto di uccisione dei pulcini maschi (mozione pulcini Picarone).

A ottobre 2025, il Consigliere Filipponi ha depositato una mozione in Consiglio Regionale dell'Umbria per sollecitare il riconoscimento degli equidi come animali d'affezione (Mozione Filipponi).

### ***A Bruxelles contro le gabbie***

A seguito del successo dell'Iniziativa dei Cittadini europei End The Cage Age (ETCA), che ha raccolto 1,4 milioni di sottoscrizioni, la Commissione europea si era impegnata a presentare una proposta legislativa per superare definitivamente le gabbie negli allevamenti europei. Tuttavia, la promessa non è stata mantenuta e nella bozza del Programma di Lavoro 2026 della Commissione Europea, la tanto attesa revisione della legislazione per la tutela degli animali, non è presente.

Da allora, le azioni intraprese sono state numerose:

- abbiamo promosso la consultazione pubblica aperta dalla Commissione europea sul benessere degli animali negli allevamenti;
- a ottobre abbiamo organizzato una protesta con striscioni e megafoni davanti alla sede della Commissione a Bruxelles per sollecitare la revisione della legislazione;
- abbiamo chiesto l'intervento del Mediatore europeo;
- abbiamo chiesto di essere ammessi come *intervenor* nel ricorso presentato a marzo

2024 dal Comitato dei Cittadini europei ETCA presso la Corte europea contro la Commissione.

**Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Nel 2026 i programmi di Animal Equality saranno sempre incentrati sulla denuncia delle illegalità e delle crudeltà in allevamenti intensivi e macelli e sulla sensibilizzazione pubblica rispetto a queste tematiche, promuovendo anche un'alimentazione più compassionevole e a base vegetale con contenuti dedicati. Animal Equality continuerà a portare avanti le proprie campagne, in collaborazione con decine di altre organizzazioni per la protezione animale, ambientale e dei consumatori. In aggiunta a queste attività - che vedranno anche azioni di attivismo digitale e su strada - verranno poi lanciate delle ulteriori campagne internazionali.

Alla data di redazione del presente bilancio, non emergono elementi che portino ad identificare impatti rilevanti nelle valutazioni, con riferimento a significative incertezze sui presupposti della continuità. I membri del Consiglio Direttivo, infatti, considerata la situazione economica e finanziaria della Associazione, non intravedono problematiche di continuità.

Milano, 9 aprile 2026

*Il Presidente del Consiglio Direttivo*

MATTEO CUPI